

INDICI DELL'ANNATA 2024 (A. LII)

SAGGI

CRISTINA TERESA PENNA, « <i>Senza durezza grave e pieno di maestate</i> »: il canzoniere tassiano e i commenti cinquecenteschi ai <i>Rerum vulgarium fragmenta</i>	pag. 3
ELENA BILANCIA, <i>Il doppio e il molteplice: forme del dialogo in volgare nella prima metà del XVI secolo</i>	» 30
GIACOMO CUCUGLIATO, <i>Il tabernacolo (1903) e l'incarnazione teosofica del mito cristico: commento esoterico a una novella pirandelliana</i>	» 50
CLARA LERI, <i>Cristina Campo e i Promessi sposi</i>	» 65
SIMONE GIORGINO, <i>Crepuscoli a Finisterre. Su Poesie raccolte di Giacinto Spagnoletti</i>	» 88
FRANCESCO VENTURI, « <i>La speranza è di entrare nella grazia degli altri</i> »: Carlo Betocchi e Libero de Libero negli anni Trenta e Quaranta (con notizie del carteggio inedito)	» 105
PIETRO GIULIO RIGA, <i>Teatro ed encomio nella Tuscia farnesiana tra Cinque e Seicento. Con alcune note sulla rappresentazione roncionese del Pastor fido di Battista Guarini (1596)</i>	» 215
NICOLA RIBATTI, « <i>Sopravvivere nella parodia</i> ». Appunti su Autografo per Giorgio De Chirico di Carlo Emilio Gadda	» 233
SIMONE MARSI, <i>L'essere umano e il suo destino. Sul Giorno del giudizio di Salvatore Satta</i>	» 258
ROBERTO CARNERO, <i>Silvio D'Arzo e il Neorealismo</i>	» 282
LUCA ABBATTISTA, <i>Assenza più acuta presenza. Il Candido di Leonardo Sciascia e il problema dell'Illuminismo</i>	» 300
LUCA FEDERICO, « <i>Dissolversi in un ritmico agitarsi di onde</i> ». Raffaele La Capria autore radiofonico	» 321
DANIELA DE LISO, <i>Donne di lettere e scienze. Il Cinquecento e il Seicento</i>	» 452
VALERIA MEROLA, « <i>Con vari versi e varie ampolle</i> »: la scienza di Moderata Fonte	» 469
SEBASTIANO VALERIO, « <i>Cose che non s'appartengono a donna</i> ». Camilla Erculiani, la scienza e l'Inquisizione	» 482

MARIA DI MARO, <i>Medicina e filosofia naturale ne La Scanderbeide di Margherita Sarrocchi e L'Enrico di Lucrezia Marinelli</i>	pag. 494
VALENTINA GALLO, <i>Cristina di Svezia e la scienza alla svolta della modernità</i>	» 516
SANDRA PLASTINA, <i>Passioni cartesiane a Napoli: Aurelia d'Este e Giuseppa Eleonora Barbapiccola</i>	» 527
ELISABETTA SELMI, <i>Donne di lettere e scienze. Il Settecento e l'Ottocento</i>	» 537
CECILIA GIBELLINI, <i>Dal maschile al femminile: l'immaginario simbolico nelle Risposte a nome di Madonna Laura di Pellegra Bongiovanni</i>	» 543
MONICA ZANARDO, <i>Ricezione e fortuna settecentesca di una femme savante: Emilie du Châtelet (1706-1749) tra Francia e Italia</i>	» 559
PATRIZIA GUIDA, <i>Una (Wunder)kammer tutta per sé: Margherita Sparapani Gentili, esempio di empowerment femminile nella Roma settecentesca</i>	» 570
GIUSEPPE ANDREA LIBERTI, <i>Modelli e funzioni della letteratura nelle Riflessioni sull'abuso della Poesia di Maria Fortuna (1742-1807)</i>	» 580
ROSANNA LAVOPA, « <i>La Scienza degli effetti meravigliosi della Natura</i> ». <i>La scrittura 'rischiaratrice' di Maria Angela Ardinghelli (1728-1825) tra traduzioni e annotazioni di fisica sperimentale</i>	» 593
SARA LORENZETTI, « <i>Fantasia pittrice</i> » e scienza nelle poesie di <i>Fortunata Sulgher Fantastici</i>	» 604
GIOVANNI DE VITA, <i>La novella nel Pecorone: traiettoria di un genere dopo il Decameron</i>	» 645
LAVINIA SPALANCA, <i>Doni in Parnaso. La visio in somniis come profezia metaletteraria</i>	» 668
ROSSANO PESTARINO, « <i>Cigni felici</i> »: <i>intertestualità lirica fra Tasso etereo e Angelo Di Costanzo</i>	» 685
GUIDO BALDASSARRI, <i>La morte di Clorinda e la morte di Gil-dippe. Su Liberata XX 95 e XII 95</i>	» 707
STEFANO JOSSA, <i>La lezione di Foscolo e l'icona di Jacopo: tracce di ricerca</i>	» 720
NUNZIO BELLASSAI, <i>Un «adolescente tardivo»: il modello corporale di Dino de La noia</i>	» 743
ANGELA GIGLIOLA DRAGO, <i>Elementi paesaggistici nei Dialoghi con Leucò di Cesare Pavese. Appunti per uno studio preparatorio</i>	» 765

- GIONA TUCCINI, *Semi senza terra. Il padre come funzione di sintesi nell'Albero dei sogni di Fulvio Tomizza* pag. 780

MERIDIONALIA

- EMILIO FILIERI, *La notte di E.G. Caputo tra lirismo dialettale e speranza di fede* » 131

CONTRIBUTI

- CARLOTTA ALBANESE, *Descensus. I dannati di Una visita in fabbrica di Vittorio Sereni* » 148
- SIMONE GIUSEPPE FLOCCO, «Un incendio senza canti». *Appunti sulle Poesie ovali di Vittorio Bodini* » 160
- SERENA MAURIELLO, *La Funzione-Petrarca nel De casibus virorum illustrium di Giovanni Boccaccio* » 337
- VINCENZO DE ROSA, *Su Benedetto Di Falco. Un esemplare della Dichiarazione presente nella Fondazione Biblioteca Benedetto Croce* » 359
- MATILDE ESPOSITO, *In difesa della «pericolante primogenita Figlia del Latino Linguaggio»: lingua, letteratura e potere nella Toscana napoleonica* » 375
- STEFANO ANGELINI, «L'amarsi è buono»? *Gozzano, Graf, Orsini* » 392
- GIUSEPPE MARRONE, *Cinque lettere di Antonio Barolini a Cesare Pavese* » 798
- GABRIELLA FENOCCHIO, *Appunti su Un giorno di fuoco. Le langhe tra realtà e mito* » 807

NOTE

- LUIGI MARSEGLIA, *Autobiografia e analisi del profondo nell'opera prima di Antonio Nardone* » 175
- SEBASTIANO VALERIO, *Sulla modernità letteraria* » 415

RECENSIONI

- GAIA TOMAZZOLI, *Metafore e linguaggio figurato nel Medioevo e nell'opera di Dante, Venezia 2023 (Mariangela Palomba)* » 186
- GANDOLFO CASCIO, *Dolci detti. Dante, la letteratura e i poeti, Venezia 2021 (Angelo Campanella)* » 190
- LUCA FERRARO, *Le forme del racconto. Tre percorsi del poema*

<i>in ottave tra XVI e XVIII secolo</i> , Salerno 2022 (Chiara Natoli)	pag. 191
GIUSEPPE ANDREA LIBERTI, <i>Le impronte del socco. Saggio sul teatro comico di Alfieri</i> , Roma 2022 (Giuseppe Rando)	» 193
EDWIGE COMOY FUSARO, <i>Brouillages scapigliati. Études sur Iginio Ugo Tarchetti et Camillo Boito</i> , Aix-en-Provence 2022 (Domenico Tenerelli)	» 195
<i>Primo Levi</i> , a cura di ALBERTO CAVAGLION, Roma 2023 (Matia Cravero)	» 199
JUAN CARLOS DE MIGUEL Y CANUTO, « <i>Ciò che non esprimo muore</i> ». <i>Pasolini e Lorca: due traiettorie a confronto</i> , Pisa 2023 (Giuseppe Andrea Liberti)	» 202
GIUSEPPE LUPO, <i>La modernità malintesa. Una controstoria dell'industria italiana</i> , Venezia 2023 (Fabio Pagliccia)	» 204
LUCIANO CURRERI, « <i>I' vo pensando, et nel penser m'assale</i> ». <i>Piccolo elogio del lutto di sé stessi: sopravvivere con Petrarca</i> , prefazione di ALESSANDRO BARBERO, Roma 2024 (Gioele Cristofari)	» 424
ELENA LAURETI, <i>L'Epistola: Marco Rasilio a Elisabetta Gonzaga. Storie d'amore. La storia</i> , Foligno 2024 (John Butcher)	» 425
DORA MARCHESE, <i>Adelaide Bernardini: la "Chimera" della letteratura</i> , Catania 2023 (Mario Bocola)	» 428
LUCA SERIANNI, <i>Alle soglie del libro. Prefazioni, recensioni, saggi (1996-2014)</i> , Milano 2023 (Maria Luisa Doglio)	» 430
PIETRO SISTO, <i>Il "morso oscuro" della tarantola. Letteratura, scienza e mito</i> , Bari 2023 (Antonio Lucio Giannone)	» 435
CECILIA GIBELLINI, <i>Passeri solitari: un motivo poetico e il canto di Leopardi</i> , Alessandria 2024 (Gianni Oliva)	» 620
<i>Le autrici della Letteratura italiana. Per una storia dal XIII al XXI secolo</i> , a cura di DANIELA DE LISO, Napoli 2023 (Sara Musto)	» 621
PAOLA VALABREGA, <i>Rebus Primo Levi. Intervista e saggi (1981-2023)</i> , Aosta 2023 (Simone Ghelli)	» 623
NUNZIO SMACCHIA, <i>I segreti e gli amori di Villa Maria</i> , Bari 2023 (Pasquale Guaragnella)	» 625
GIULIANA ADAMO e MIGUEL ÁNGEL CUEVAS (a cura di), <i>Maria Attanasio. Quattro decadi di bifronte scrittura disobbediente</i> , Roma 2023 (Linda Garosi)	» 629
CATERINA DA SIENA, <i>Epistolario</i> , vol. I, Lettere A-B, Roma, 2023 (Francesco Tateo)	» 819
<i>Il De virtute morali di Plutarco nella versione latina di Andrea Matteo Acquaviva d'Aragona</i> , a cura di CATERINA LAVAR-	

RA E CLAUDIA CORFIATI, Centro ricerche di Storia e Arte - Conversano 2022 (Francesco Tateo)	pag. 821
GABRIELE BUCCHI, <i>Il grido del pavone. Alessandro Tassoni tra fascinazione eroica e demistificazione scettica</i> , Firenze 2023 (Francesco Ferretti)	» 822
PIETRO GIBELLINI, <i>Un'idea di d'Annunzio. Trent'anni di stu- di</i> , Lanciano 2023 (Giuseppe Andrea Liberti)	» 828
ROCCO SCOTELLARO, <i>I fuochi di San Pancrazio</i> . A cura e con un saggio critico-filologico di SEBASTIANO MARTELLI. Prefazione di GOFFREDO FOFI, Macerata 2024 (Franco Arato)	» 832
ROCCO SCOTELLARO, <i>Taccuini 1942-1953</i> , a cura di FRANCO VITELLI e GIULIA DELL'AQUILA, Macerata 2024 (Maria Teresa Imbriani)	» 835
<i>Filologia della letteratura italiana</i> , a cura di GINO RUOZZI e GINO TELLINI, Firenze 2024 (Angelo Raffaele Caliendo)	» 838

INDICE DEI COLLABORATORI

- Abbattista Luca, 300
Albanese Carlotta, 148
Angelini Stefano, 392
Arato Franco, 832
- Baldassarri Guido, 707
Bellassai Nunzio, 743
Bilancia Elena, 30
Bocola Mario, 428
Butcher John, 425
- Caliendo Angelo Raffaele, 838
Campanella Angelo, 190
Carnero Roberto, 282
Cravero Mattia, 199
Cristofari Gioele, 424
Cucugliato Giacomo, 50
- De Liso Daniela, 452
De Rosa Vincenzo, 359
De Vita Giovanni, 649
Di Maro Maria, 494
Doglio Maria Luisa,, 430
Drago Angela Gigliola, 765
- Esposito Matilde, 375
- Federico Luca, 321
Fenocchio Gabriella, 807
Ferretti Francesco, 822
Filieri Emilio, 131
Flocco Simone Giuseppe, 160
- Gallo Valentina, 516
Garosi Linda, 629
Ghelli Simone, 623
Giannone Antonio Lucio, 435
Gibellini Cecilia, 543
Giorgino Simone, 88
Guaragnella Pasquale, 625
Guida Patrizia, 570
- Imbriani Maria Teresa,
Jossa Stefano, 720
- Lavopa Rosanna, 593
Leri Clara, 65
Liberti Giuseppe Andrea, 202, 580, 828
Lorenzetti Sara, 604
- Marrone Giuseppe, 798
Marseglia Luigi, 175
Marsi Simone, 258
Mauriello Serena, 337
Merola Valeria, 469
Musto Sara, 621
- Natoli Chiara, 191
- Oliva Gianni, 620
- Pagliccia Fabio, 204
Palomba Mariangela, 186
Penna Cristina Teresa, 3
Pestarino Rossano, 685
Plastina Sandra, 527
- Rando Giuseppe, 193
Ribatti Nicola, 233
Riga Pietro Giulio, 215
- Selmi Elisabetta, 537
Spalanca Lavinia, 668
- Tateo Francesco, 819, 821
Tenerelli Domenico, 195
Tuccini Giona, 780
- Valerio Sebastiano, 415
Valerio Sebastiano, 482
Venturi Francesco, 105
- Zanardo Monica, 559

REFERAGGIO 2024

«Critica letteraria» applica il criterio dei due revisori anonimi; il primo è interno al Comitato scientifico della rivista; solo dopo l'approvazione da parte dell'interno il Direttore sottopone al revisore esterno il saggio da valutare per la pubblicazione; il saggio viene inviato privo del cognome dell'autore e di ogni altra citazione che possa far risalire ad esso.

I valutatori esterni sono conosciuti solo dal Direttore; ognuno si sceglie uno pseudonimo; è con questo che il Direttore comunica il risultato della valutazione all'autore del saggio.

Per l'anno 2024 hanno svolto tale attività i colleghi che hanno scelto questi pseudonimi: Agostino, Arcangelo Fiore, Ardesio Gottardi, Asterischina, Benina, Briglia sciolta, Cavaliere, Cipo, Contessa Lambertini, Federico d'Amore, Galletta Silvestre, Il torvo, Laelio, Lenòr, Levante, Margherita, Marte, Melissa, Omega, Perelà, Sigismnodo, Venezia.

Questa è la tabella riassuntiva del lavoro svolto nell'anno:

SAGGI:	pervenuti 40saggi; approvati dai referees interni 33; approvati dai referees esterni e pubblicati 33.
MERIDIONALIA:	pervenuti 2 saggi;1 approvato dai referees interni; 1 approvato dai referees esterni e pubblicato.
CONTRIBUTI:	pervenuti 10 contributi; approvati dai referees interni 8 ; approvati dai referees esterni e pubblicati 8.
NOTE:	pervenute 2 note; approvata dai referees interni ed esterni e pubblicate.

Il Direttore responsabile di «Critica letteraria», a nome del Comitato direttivo/scientifico e dell'Editore Paolo Loffredo, ringrazia i Docenti italiani e stranieri che, generosamente, hanno accettato di collaborare alla revisione anonima dei contributi scientifici.

CODICE ETICO
DI
«CRITICA LETTERARIA»

La rivista accetta in generale le indicazioni del *Committee on Publication Ethics* (COPE), soprattutto per quanto attiene ai conflitti di interesse e al plagio. Tuttavia, si ritiene opportuno esporre analiticamente i punti salienti di un codice etico sempre applicato dalla rivista sin dalla fondazione.

1. DOVERI DEL DIRETTORE RESPONSABILE E DEL COMITATO DIRETTIVO-SCIENTIFICO

La rivista «Critica letteraria» si avvale di un Comitato direttivo-scientifico italiano ed internazionale. Il coordinamento del lavoro è affidato al Direttore della rivista, che risponde di ogni atto e contenuto nei confronti della Legge italiana.

La testata è di proprietà del prof. Raffaele Giglio, che ne assume la responsabilità, ed è registrata presso il Tribunale di Napoli con autorizzazione n. 2398 del 30.03.1973, dove è anche registrato l'affidamento della stampa a Paolo Loffredo editore in Napoli.

Il Direttore fissa il luogo della redazione della rivista; ne è il responsabile e nomina i redattori che ritiene idonei al funzionamento della redazione.

Il Direttore cura anche il sito on-line della rivista: www.criticaletteraria.net.

Il Comitato direttivo-scientifico si assume, con l'Autore, di fronte all'Editore ed alla Comunità scientifica internazionale, la responsabilità di ogni articolo pubblicato.

I membri del Comitato direttivo-scientifico sono vincolati al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di diffamazione, plagio e copyright.

I membri del Comitato direttivo-scientifico sono obbligati alla valutazione del solo contenuto di ogni saggio, con attenzione particolare all'originalità dei temi discussi, alla rilevanza nel dibattito critico internazionale, agli strumenti metodologici, all'analisi critica e all'informazione bibliografica, senza tener conto né della razza, né del credo religioso, né dell'orientamento sessuale, né del ruolo accademico, né del credo politico dell'Autore.

I membri del Comitato direttivo-scientifico sono tenuti a non divulgare notizie sui saggi pervenuti per la pubblicazione e a non esprimere qualsivoglia giudizio sul contenuto se non allo stesso Autore attraverso il Direttore della rivista.

Ogni altra forma di comunicazione con l'Autore è affidata al Direttore.

I membri del Comitato direttivo-scientifico ed i Revisori anonimi non possono utilizzare neppure nelle citazioni bibliografiche il contenuto dei saggi se non dopo l'avvenuta pubblicazione.

Il Direttore s'impegna alla distruzione di ogni file che non abbia avuto giudizio positivo dai due Revisori; altresì è obbligato alla distruzione dei file degli articoli pubblicati.

2. REVISORI E LORO DOVERI

Secondo la tradizione storica di «Critica letteraria» i Revisori sono anonimi; essi scelgono uno pseudonimo con il quale firmano il giudizio, che è reso noto ai membri del comitato direttivo-scientifico quando viene richiesto ed in forma succinta all'Autore del saggio. Queste comunicazioni sono affidate al Direttore della rivista.

I Revisori, pur ricevendo i file dei saggi privi del nome dell'Autore, s'impegnano, qualora per altri motivi scientifici riescano a risalire alla figura dell'estensore del saggio, a non entrare in contatto con lui né a comunicargli l'esito della valutazione.

L'elenco delle corrispondenze degli pseudonimi con i cognomi dei Revisori è in possesso del Direttore, che può renderlo noto solo alle figure istituzionali incaricate della valutazione della rivista.

Nell'ultimo fascicolo di ogni annata il Direttore pubblica sia sulla rivista cartacea sia sul sito telematico della rivista il consuntivo del referaggio dell'anno concluso.

I Revisori anonimi, una volta accettato l'incarico, s'impegnano a espletare il loro compito in piena autonomia, con obiettività, rispettando la metodologia dell'Autore del saggio, e a consegnare al Direttore responsabile il loro giudizio entro tre mesi dalla ricezione del file da valutare.

I Revisori s'impegnano altresì a non trasmettere ad altri i file ricevuti in lettura e a distruggerli dopo aver esaurito il loro compito.

Il giudizio dei Revisori deve essere sempre accompagnato da una circostanziata relazione con riferimenti al contenuto, compilando la scheda apposita ricevuta e firmata con lo pseudonimo; sarà cura del Direttore trasmettere poi all'Autore in forma succinta il giudizio solo qualora esso fosse negativo.

I revisori e i lettori della rivista hanno l'obbligo di informare il Direttore dei casi certi di plagio, fornendo tutte le prove idonee.

I Revisori s'impegnano a non utilizzare i giudizi espressi sugli Autori dei saggi per fini personali.

3. I COLLABORATORI

Gli Autori dei saggi (definiti anche Collaboratori) s'impegnano a fornire alla rivista «Critica letteraria» per la valutazione un prodotto originale, di cui posseggono i pieni diritti editoriali, confermando che esso è inedito e che non è stato inviato in lettura ad altre riviste contemporaneamente.

Ogni Autore si assume la piena responsabilità del contenuto impegnandosi a rispettare tutte le norme vigenti in materia di diffamazione, plagio e copyright.

Ogni Autore s'impegna ad applicare al proprio saggio tutte le norme redazionali della rivista, pubblicate sul sito on-line: www.criticalletteraria.net e ad accettare i tempi di pubblicazione stabiliti dalla redazione, che possono essere procrastinati rispetto alle indicazioni iniziali, in base ad esigenze editoriali.

I collaboratori s'impegnano a non pubblicare in volume il saggio apparso su «Critica letteraria» prima di dodici mesi dalla data dell'avvenuta pubblicazione sul fascicolo della rivista. L'Autore deve fare esplicita richiesta al Direttore che ne darà il consenso in sintonia con l'Editore.

Non è consentita la ripubblicazione del saggio, anche in forma ridotta o ampliata, utilizzando il PDF dell'estratto, in siti informatici, seppure collegati a struttura universitaria o scientifica, sia essa italiana o straniera, per dodici mesi dall'avvenuta pubblicazione sulla rivista.

L'Autore non ha diritto ad alcun compenso economico per la pubblicazione del saggio, conferendo all'Editore della rivista ogni sfruttamento economico per la sola stampa del fascicolo in cui esso appare o in ogni ristampa futura del fascicolo, con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e future.

All'Autore, dopo la stampa del fascicolo in cui è pubblicato il suo saggio, viene inviato il Pdf definitivo dello stesso, completo di cover.

Ogni autore, in piena coscienza, nel rispetto del lavoro scientifico di altri, s'impegna ad un comportamento etico, citando le fonti bibliografiche, anche parziali, ed orali, dalle quali ha ricavato vantaggio culturale e scientifico per la redazione del proprio saggio. Pertanto, l'Autore

tore s'impegna a citare anche le fonti *on-line* utilizzate riportando l'esatto indirizzo telematico.

Nel pieno rispetto della circolazione internazionale del lavoro scientifico l'Autore s'impegna ad utilizzare nel proprio saggio tutti i risultati della relativa ricerca, obbligandosi alla citazione di fonti anche manoscritte, senza alcuna preclusione alla diffusione del proprio risultato.

L'Autore nell'affidare il proprio lavoro alla rivista deve preventivamente dichiarare se esso è stato presentato ad un Convegno; in caso affermativo l'Autore s'impegna a concederlo per una eventuale pubblicazione negli atti congressuali solo dopo sei mesi dalla pubblicazione in rivista.

Napoli, 11 febbraio 2024

Il Direttore
Prof. RAFFAELE GIGLIO

L'Editore
PAOLO LOFFREDO